



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Statilla, 30 Telefoni 775596 - 752151 int. 2672 - 00185 Roma

ANNO 6 - N. 2-3 - Organo Mensile

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

Febbraio-Marzo 1979



Partecipazione di una rappresentanza con bandiera della sezione ANGPS di Torino alla cerimonia commemorativa, con la posa di una lapide a ricordo dell'olocausto delle guardie di Pubblica Sicurezza Salvatore Porceddu e Salvatore Lanza, vittime del terrorismo, proditoriamente uccise mentre erano in servizio di vigilanza esterna alle carceri « Le nuove » di Torino.

Comitato di Redazione

Udalrigo Caputo
Mario De Simone
Biagio Di Pietro
Francesco Mozzi
Giuseppe Maffei
Elio De Jorio
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Elviro Scalera
Francesco Valente

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 15906 in data 19-5-1975.

Per il 1979

Una copia L. 250

Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.000

» » » » sostenitore: L. 10.000

» » » » benemerito: L. 25.000

» » » » estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni « A.N.G.P.S. »

Tipografia «NUOVA ERA» Tel. 60.71.348 - Vitinia-Roma

SOMMARIO

Il nuovo Capo della Polizia	Pag.	1-2
Il premio sicurezza e libertà	»	3-4
Bando di concorso	»	5
Dalla stampa	»	6-7
Concorso borse di studio	»	7
Quando la polizia è vicina al cittadino	»	8
C.E.D.A.P.	»	8
Abbonati sostenitori	»	8
La stagione dell'equità	»	9-10
Lettere del Presidente Nazionale	»	11
Tessere rilasciate al personale insignito della medaglia mauriziana	»	11
Lettere al direttore	»	12-13
Offerte	»	12
Il poliziotto non cessa mai il suo servizio anche quando questi emigra in Australia	»	14
Cav. Gr. Cr. Avv. Gaetano Napolitano	»	14
Vita delle Sezioni	»	15-16-17 18-19-20
Soci, amici scomparsi	»	20

IL NUOVO CAPO DELLA POLIZIA



Dott. Giovanni Rinaldo Coronas

E' entrato in carriera nel '43 prestando servizio prima a Nuoro e poi a Forlì. Nato a Castelvetrano in provincia di Trapani sessanta anni fa, ma da famiglia sarda, è romano da quasi tre decenni. Infatti è dal '52 che si trova nella Capitale. E' stato alla direzione generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno, nell'ufficio legislativo e nella direzione generale di P.S. Nominato Prefetto di prima classe nel '73, è stato « vice » del Capo della Polizia Vicari fino al gennaio dello stesso anno.

DOTTOR RINALDO CORONAS

CAPO POLIZIA - MINISTERO INTERNO - ROMA
SOCI ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARDIE SICUREZZA ESPRIMONO MIO MEZZO V.E. VIVE FELICITAZIONI ET AUGURIO BUON LAVORO ET SUCCESSO.

PRESIDENTE NAZIONALE REMO ZAMBONINI

IL NOSTRO SALUTO

L'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. come ha già fatto in via diretta, rinnova al Prefetto Dr. Giovanni Rinaldo Coronas, la espressione del suo benvenuto, anzi del « ben tornato » nelle file della Polizia, al suo vertice, e al Prefetto Dr. Giuseppe Parlato, la espressione del suo affetto e della sua solidarietà.

Ben difficile, e amara, posizione è la nostra che sebbene l'un sentimento non escluda l'altro, temiamo che variamente essi possano essere intesi. Ma ce lo impongono gli obblighi che nascono da sincerità e lealtà.

Siamo soldati, quindi abituati e a tacere e a « capire » che del silenzio militare è il presupposto (non è vero che tacciono solo i cretini, come non è vero che chi discute sia intelligente. Anzi...). Non vogliamo sapere il perché, non ci arrogiamo il diritto di censurare nessuno. Non l'On.le Ministro, e non perché sia l'autorità tutoria del Sodalizio (perché da sincero democratico egli ben ci comprenderebbe) e neppure sarebbe generoso da parte nostra perché Egli ha compreso tanti problemi del Corpo (quindi della base della Polizia) e ad essi ha, o si accinge a farlo, posto rimedio: e neppure, ci si consenta, come persona perché pochi e con tanto impegno dei nostri problemi si sono investiti.

Non siamo più giudici di quanto lo sia l'uomo della strada, anzi lo siamo di meno per quella virtù del silenzio, del silenzio militare: che è una forma di obbedienza che caratterizza anche altri organismi, o ruoli che, senza essere militari, un compito militare svolgono.

Ci consenta però l'On.le Ministro di dire quanto è passato nei nostri cuori all'annuncio della improvvisa rimozione del Dr. Parlato, del Capo della Polizia: e ne fanno fede tanti messaggi partiti dalle nostre Sezioni. Ci siamo sentiti tutti colpiti, percossi dal provvedimento: lo abbiamo accusato e sofferto quasi come potrà averlo accusato e sofferto l'interessato che, nella circostanza, perfettamente in linea con la sua personalità e la tradizione, ormai secolare, di un grande « Commis de l'etat », ha serbato un silenzio pieno di dignità. Vada a lui, caldo e rinnovato il senso della nostra stima, del nostro rispetto, del nostro affetto: sentimenti maturati in tanti anni di comune e sofferta milizia.

In uno con questi sentimenti il Sodalizio esprime al nuovo Capo, il Prefetto Dr. Giovanni Rinaldo Coronas, il suo augurio fervido e cordiale.

Non è, come abbiamo precisato all'inizio un benvenuto ma un buon tornato: infatti il Prefetto Coronas ha passato molti anni nella Di-

segue a pag. 2

Il saluto di Coronas

Messaggio di Parlato

Il nuovo Capo della Polizia, Giovanni Rinaldo Coronas, ha rivolto il seguente indirizzo di saluto al personale della Pubblica Sicurezza (funzionari, ufficiali, ispettrici ed assistenti, sottufficiali, appuntati, guardie ed allievi guardie di P.S.):

«Nell'assumere l'incarico di Capo della Polizia, desidero rivolgere a voi tutti un cordiale, fervido saluto. Conosco l'abnegazione, la lealtà e lo spirito democratico che hanno sempre ispirato la vostra azione e sono convinto che questi valori costituiscono la più valida garanzia che la Polizia italiana può offrire al Paese, per continuare a svolgere con prestigio il suo insostituibile ruolo a difesa delle istituzioni e dei singoli cittadini, contro la violenza ed il crimine.

«L'ammmodernamento ed il potenziamento delle strutture operative, una sempre più accentuata professionalità, l'efficienza dei servizi, la tutela dell'incolumità personale di fronte ai gravi e proditori attentati, costituiscono gli elementi indispensabili per fronteggiare con ogni possibile energia il terrorismo, che va combattuto con la partecipazione e la fattiva solidarietà di tutte le componenti politiche e sociali. Sono certo che voi tutti saprete corrispondere alla fiducia del Paese, confermando il vostro impegno con spirito unitario e costruttivo, in costante dialogo con la collettività, a fianco delle altre forze dell'ordine, nella scrupolosa osservanza dei principi costituzionali.

«Nel rivolgere un commosso pensiero ai caduti nell'adempimento del dovere, formulo l'augurio che la Polizia italiana continui a dare il suo prezioso contributo alla crescita civile e sociale di un Paese che vuol rimanere libero e democratico».



Il dott. Giuseppe Parlato, nel momento di lasciare la direzione della Pubblica Sicurezza, ha indirizzato a tutti gli appartenenti al Corpo un messaggio nel quale dice tra l'altro:

«Ho assunto la responsabilità di dirigere la Polizia italiana nel novembre 1976, in un momento estremamente travagliato per complesse e delicate circostanze, interne ed esterne all'Amministrazione, che richiedevano il massimo di solidarietà e di impegno da parte di ognuno.

«Grazie al comune e generoso sacrificio quotidiano dei suoi componenti, la Polizia italiana ha potuto fronteggiare con eccezionale senso del dovere una deteriorata condizione dell'ordine pubblico e una criminalità comune e politica particolarmente agguerrita. Ritengo sia da ascrivere a merito di ciascuno di noi l'aver saputo mantenere, con unanime sforzo, sempre compatto ed efficiente l'intero organismo pur nelle attuali straordinarie difficoltà.

Al servizio incondizionato dello Stato, dei cittadini e dell'Amministrazione, ho offerto il contributo ininterrotto di quasi quaranta anni di lavoro e di esperienza specifica, con piena lealtà, confortato dal consenso e da altrettanta leale collaborazione di tutti, ad ogni livello. Era comune interesse quello di mantenere alto lo spirito di servizio, di raggiungere nuovi traguardi in termini di maggiore dignità, migliori condizioni di vita ed efficienza operativa. Su questo programma di massima ho ritenuto mio primario dovere impegnarmi con energia, sollecitando costantemente ed in ogni sede la soluzione di noti quanto annosi problemi fondamentali del personale per quanto riguarda il trattamento economico, le pensioni, gli alloggi, le carriere, l'addestramento professionale, l'aggiornamento ed il potenziamento delle strutture della Pubblica Sicurezza.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti e diverse soluzioni sono state già impostate con speranza di rapido raggiungimento, nonostante difficoltà non indifferenti. Per altri non è stato sinora possibile raggiungere risultati concreti.

«Auspicio che il prossimo futuro riservi alla Polizia il prestigio ed i successi che essa merita, rinnovo a voi tutti ed alle vostre famiglie un caloroso saluto e l'augurio più sincero di ogni bene e prosperità.

«Il ricordo di così lunga e profondamente sentita comunanza di interessi e di lavoro resterà indelebile nel mio cuore e nel vivo dei ricordi assieme a quello, reverente e commosso, delle vittime del dovere e dei loro congiunti».

IL PREMIO SICUREZZA E LIBERTÀ

Roma, 15 febbraio 1979

La sala della Protomoteca, in Campidoglio, a Roma è piena di sceltissimo pubblico: due Ministri, Interni e Giustizia, sei Sottosegretari, parlamentari, i Capi di Stato Maggiore delle tre Armi, il Capo della Polizia i Comandanti Generali delle Forze di Polizia, l'Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S.; anche noi, i Presidenti delle Associazioni d'Arma dei Carabinieri, Finanza e P.S. e tanti altri.

La manifestazione merita, e ampiamente, questo spiegamento di forze politiche e amministrative, questo concorso di forze morali.



Roma - 15 febbraio 1979 - Premio Sicurezza e Libertà

E' infatti la seconda edizione del Premio «Sicurezza e libertà» che il periodico «Ordine Pubblico» ora diretto dall'on. Costantino Belluscio, esperto del P.S.D.I. per i problemi della polizia, dedica e conferisce a quanti col loro sacrificio, hanno contribuito al mantenimento della sicurezza e quindi alla libertà della collettività nazionale.

L'on. Belluscio, dopo aver comunicato che i destinatari della seconda edizione del Premio erano stati ricevuti dal Capo dello Stato ha rilevato che: «Il



Roma - 15 febbraio 1979 - Premio Sicurezza e Libertà - Parla l'On. Belluscio.

La libertà è il diritto di fare quel che non danneggia gli altri.

G.E. LACORDAIRE - frate domenicano, predicatore e scrittore ascetico



Roma - 15 febbraio 1979 - Premio Sicurezza e Libertà - Un gruppo di vedove: (da sinistra, le signore Dionisi, Ricci e Leonardi)

1978 è stato, dal punto di vista della sicurezza, un anno tra i più duri per quantità di gesta criminose ma anche per qualità di vittime sacrificali di una assurda gara alla violenza: 2365 attentati, 37 morti, 412 feriti in atti di terrorismo rivendicati da 181 gruppi eversivi di sinistra e 28 gruppi di destra. E' solo una parte del bilancio terrificante della criminalità, per combattere la quale e in altri compiti di istituto, grande è stato il tributo delle forze di polizia: 15 morti e 2409 feriti tra i carabinieri, 13 morti e 1053 feriti tra la P.S., 11 morti e 40 feriti tra gli appartenenti alla Guardia di Finanza, 5 morti e numerosi feriti tra gli agenti di custodia, 1 morto e numerosi feriti nel Corpo Forestale dello Stato.

A tutti, in questo momento, va il nostro pensiero reverente e commosso e la riconoscenza di quanti ritengono inscindibile il binomio sicurezza e libertà, il titolo, appunto, del nostro premio nazionale, giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

Ma il nostro pensiero va anche a quanti sono stati vittime inermi della violenza: agli appartenenti all'ordine giudiziario in primo luogo che — i fatti purtroppo lo dimostrano ogni giorno — fanno parte di quell'Italia che paga di persona, quanto i carabinieri, i poliziotti, i finanzieri, gli agenti di custodia, i forestali.

Il nostro pensiero va a quanti hanno, a diverso titolo, subito la violenza e sacrificato la vita e in primo luogo ad Aldo Moro, che ci aveva onorato della sua amicizia, e che è caduto insieme con poliziotti e carabinieri perché anche lui, come loro, era ed è il simbolo di quei valori di democrazia e libertà, che gli eredi della guerra di liberazione e gli interpreti dell'ansia di giustizia e di libertà che da quel moto popolare promana, difendono e che una sparuta minoranza attenta».

segue a pag. 4

Libertà senza ideali nuoce assai più che non giovi.
A. GRAF - poeta, letterato e critico italiano

La vita non val nulla, dove manca la libertà.
T. KÖRNER - poeta patriottico tedesco

IL NOSTRO SALUTO

seguito dalla pag. 1

reazione Generale, ci conosce tutti e da tutti è ben conosciuto.

Franco ma non rude, discorsivo ma attento, profondo conoscitore del meccanismo (ai più del tutto ignoto) del Ministero degli Interni, colonna portante, la prima colonna portante dello stato, egli è un pragmatico, cioè persona che, piedi ben posati in terra, guarda ai fatti ed ai risultati. Ed è uomo moderno: crede al colloquio, al contatto umano ed ai risultati, che da questo possano derivare: ed ha nell'eloquio, nella sincerità, nella simpatia, nell'equilibrio, nella cultura i mezzi per giungervi.

E noi ci auguriamo, anzi lo speriamo fervidamente, che la sua opera fattiva e lucida, appena iniziata, possa investire, come si conviene cioè con i fatti, anche noi.

IL SALUTO DI "FIAMME D'ORO" AL NUOVO PREFETTO DI ROMA

DOTTOR PROFESSOR GIUSEPPE PORPORA
PREFETTO DI ROMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARDIE SICUREZZA
ESPRIME NOSTRO MEZZO V.E. VIVI MEMORI VOTI
AUGURALI BUON LAVORO ET SUCCESSO.

PRESIDENTE NAZIONALE ANGPS REMO ZAMBONINI
SEGRETARIO GENERALE ANGPS GIUSEPPE MAFFEI

seguito dalla pag. 3

Pubblica Sicurezza

Appuntato Salvatore STELLA
Guardia Fausto DIONISI (alla memoria)
Guardia Raffaele JOZZINO (alla memoria)
Guardia Giulio RIVERA (alla memoria)
V. Brigadiere Francesco ZIZZI (alla memoria)
Maresciallo Rosario BERARDI (alla memoria)
Guardia Giuseppe CHERCHI
Capitano Vincenzo LICCIARDELLO
V. Brigadiere Carmine SCOTTI
Guardia Alfredo PAGNOZZI
Appuntato Osvaldo PENNACCHIO
Guardia Agatino Salvatore CACOPARDO
Appuntato Osvaldo CANTORE (alla memoria)
Commissario Antonio ESPOSITO (alla memoria)
Guardia Salvatore LANZA (alla memoria)
Guardia Salvatore PORCEDDU (alla memoria)
Appuntato Dario AZZENI
Appuntato Oreste CIANCIOSI
Appuntato Francesco MARINIELLO

Carabinieri

Maresciallo Nino BULFONE
Carabiniere Domenico MARINONI
Brigadiere Giuseppe ZAGARRI
Maresciallo Oreste LEONARDI (alla memoria)
Appuntato Domenico RICCI (alla memoria)
Appuntato Pasquale RAFFA
V. Brigadiere Gaetano DI RAUSO (alla memoria)
Carabiniere Giampiero NASPINI
Appuntato Salvatore CANCIARI
Carabiniere Francesco FRAU
Carabiniere Antonio VELLUCCI
V. Brigadiere Tommaso SANNA
Carabiniere Mario FRULLO

Carabiniere Francesco MASI
Appuntato Tindaro BUSACCA
Carabiniere Michele MONDA
Appuntato Antonio GRAZIANO
Brigadiere Gaetano LETIZIA
Carabiniere Angelo GUIDA
Carabiniere Nicolò GUGLIELMINI

Agenti di Custodia

Agente Adelio ANGELI (alla memoria)
Agente Lorenzo CUTUGNO (alla memoria)
Maresciallo Francesco DI CATALDO (alla memoria)
Maresciallo Antonio SANTORO (alla memoria)
Appuntato Giuseppe PAGLIEI (alla memoria)

Guardia di Finanza

Finanziere Walter GOLLINO (alla memoria)
Finanziere Cesare MARINELLI (alla memoria)
Maresciallo Ambrogio DI PALMA
Brigadiere Valter CAINERO
Appuntato Giuseppe DUCA

Corpo Forestale dello Stato

Brigadiere Eligi FERRAZZI
Brigadiere Libero GUASTINI
Brigadiere Albino CSALVAGNI
Guardia Giordano MAZZOLINI
Guardia Giorgio CERROTTI
Guardia Tiziano BRANCALEONE
Brigadiere Bruno BIGIARINI
Guardia Armando LONGHI (alla memoria)

Guardie Campestri

Guardia Campestre Pasquale MARINO

Vigili Urbani

Vigile Urbano Marcello MORESCO

BANDO DI CONCORSO

La Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S.

BANDISCE

un Concorso a premi per un manifesto propagandistico a colori e una cartolina a colori, nei quali sia illustrato e sintetizzato lo spirito del Sodalizio.

Al Concorso possono partecipare tutti i Soci sia Ordinari che Sostenitori.

I bozzetti per il manifesto dovranno essere eseguiti su cartoncino avente le dimensioni di cm. 70 per cm. 50; quelli per le cartoline su cartoncino di cm. 25 per 17,5.

Sono ammesse tutte le tecniche.

A tergo di ogni cartoncino dovranno essere indicati i dati relativi all'autore.

I bozzetti dovranno pervenire alla Presidenza dell'Associazione Nazionale, Via Statilia n. 30, Roma, entro il 30 giugno 1979.

La scelta verrà operata da apposita Giuria, costituita dal Presidente Nazionale dell'Associazione, da un Vice Presidente Nazionale, da un Socio Sostenitore della Sezione di Roma desi-

gnato dall'Ispettorato del Corpo e da due artisti, dei quali successivamente verrà comunicato il nominativo.

La Giuria, il cui giudizio è inappellabile, formerà una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i seguenti premi:

— Per il manifesto	— Per la cartolina
1° premio L. 300.000	1° premio L. 200.000
2° » Coppa	2° » Coppa
3° » Targa	3° » Targa

Il premio comporta la cessione all'Associazione Nazionale Guardie di P.S. dei diritti di divulgazione delle opere premiate.

Le opere inviate al Concorso saranno oggetto della massima cura. Nessun indennizzo però sarà dovuto per eventuali danni o smarrimenti durante le fasi del Concorso.

Le opere premiate resteranno in proprietà all'Associazione Nazionale. Quelle non premiate saranno restituite ai partecipanti entro 30 giorni successivi alla data della riunione della Giuria, prevista per il 4 luglio 1979.

Banco Ambrosiano

SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1896 - SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO - VIA CLERICI 2
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI MILANO AL NUMERO 3177 - CAPITALE L. 21.600.000.000 - RISERVE L. 76.205.000.000

Sportelli:

BOLOGNA □ FIRENZE □ GENOVA □ IMPERIA □ MILANO □ ROMA □ TORINO □ VENEZIA □ ABBIATEGRASSO □ ALESSANDRIA □ ANDORA □ ARMA DI TAGGIA □ BERGAMO □ BESANA □ BORDIGHERA □ BRUINO □ CASTEGGIO □ CERIANA □ CHIUSAVECCHIA □ COMO □ CONCOREZZO □ DIANO MARINA □ DOLCEACQUA □ ERBA □ FINO MORNASCO □ LECCO □ LUINO □ MARGHERA □ MONDOVI □ MONZA □ PAVIA □ PECETTO TORINESE □ PIACENZA □ PIETRA LIGURE □ PIOBESI TORINESE □ PONTE CHIASSO □ PONTEDASSIO □ RIVA LIGURE □ S. BARTOLOMEO AL MARE □ S. DONATO MILANESE □ S. LORENZO AL MARE □ SANREMO □ SAVONA □ SCALENGHE □ SEREGNO □ SESTRI Ponente □ SEVESO □ TAGGIA □ TROFARELLO □ VALLECROSCIA □ VARESE □ VENTIMIGLIA □ VIGEVANO □ VILLARBASSE □ VILLASTELLONE.

Controllate:

LA CENTRALE FINANZIARIA GENERALE S.p.A., Milano □ TORO ASSICURAZIONI S.p.A., Torino □ BANCA CATTOLICA DEL VENETO S.p.A., Vicenza □ CREDITO VARESE S.p.A., Varese □ BANCA PASSADORE & C. S.p.A., Genova □ IL PIEMONTE FINANZIARIO S.p.A., Torino □ BANCO AMBROSIANO HOLDING S.A., Lussemburgo □ BANCA DEL GOT-TARDO S.A., Lugano □ CISPALPINE OVERSEAS BANK LIMITED, Nassau □ ULTRAFIN A.G., Zurigo □ ULTRAFIN INTERNATIONAL CORPORATION, New York □ AMBROSIANO GROUP (MIDDLE EAST) LTD., Nassau □ AMBROSIA-NO GROUP PROMOTION CONSULTING REPRESENTATIVE & TRADING CO., Panama □ GRUPO AMBROSIANO PRO-MOCIONES Y SERVICIOS S.A., Buenos Aires □ AMBROSIANO GROUP BANCO COMERCIAL S.A., Managua □ TORO INTERNATIONAL HOLDING S.A., Lussemburgo □ AMBRO-ASIA DEVELOPMENT LTD., Hong Kong.

Il Banco Ambrosiano fa parte del «Gruppo di Banche Inter-Alpha» composto dalle seguenti banche:

BANCO AMBROSIANO S.p.A., Milano □ BERLINER HANDELS-UND FRANKFURTER BANK, Francoforte □ CREDIT COM-MERCIAL DE FRANCE S.A., Parigi □ KREDIETBANK S.A., Bruxelles □ NEDERLANDSCHE MIDDENSTANDSBANK N.V., Amsterdam □ PRIVATBANKEN A.S., Copenhagen □ WILLIAMS & GLYN'S BANK LTD., Londra. □ Uffici di rappre-sentanza a Hong Kong, New York, San Paolo, Singapore, Teheran e Tokyo.

Pratiche di finanziamento a medio termine quale Banca partecipante ad INTERBANCA - Banca per Finanziamenti a medio e lungo termine S.p.A. Milano.

con la TELESELEZIONE SCEGLIERE LE ORE MIGLIORI SIGNIFICA VOLER RISPARIARE

TELESELEZIONE a tariffa ordinaria

Dalle 8 alle 9,30 e dalle 13 alle 19,30 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì; dalle 8 alle 14,30 del sabato.

TELESELEZIONE a tariffa ore di punta

Dalle 9,30 alle 13 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì.
Tariffa mediamente superiore del 30% alla tariffa ordinaria.

TELESELEZIONE a tariffa ridotta serale

Dalle 19,30 alle 21,30 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì.
Tariffa mediamente inferiore del 30% alla tariffa ordinaria.

TELESELEZIONE a tariffa ridotta notturna e festiva

Dalle ore 0 alle 8 e dalle 21,30 alle 24 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì; dalle ore 0 alle 8 e dalle 14,30 alle 24 del sabato; dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi.
Tariffa mediamente metà della tariffa ordinaria.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE



SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

pubblichiamo per stralcio articoli che riteniamo possano interessare i nostri lettori:

Da «il Tempo» del 9 gennaio

L'APOLITICITA' DELLA POLIZIA

La Costituzione della Repubblica, contempla all'art. 98, ultimo comma, il divieto di iscrizione a partiti politici nei confronti dei «funzionari ed agenti di polizia»; il principio che esso sottente è, all'evidenza, che quelle forze siano tenute ed effettivamente rimangano fuori della mischia, e discende dalla loro posizione di garanti delle scelte compiute dalla sovranità popolare, di organi primari del loro adempimento: posizione che gli appartenenti alla polizia condividono con altri tre ordini di «servitori dello Stato» — giudici, militari di carriera, diplomatici —, per i quali l'art. 98 prevede lo stesso divieto.

Esso, dunque, va riguardato come garanzia di quei ruoli essenziali, ma ridonda anche a salvaguardia di coloro che li rivestono, ne rafforza la figura. E' un punto su cui bisogna insistere: tutte le volte che viene affidato al cittadino un compito che lo munisca, per rapporto organico e stabile con l'ente esponenziale «Stato» — dunque, con la collettività —, dei più pregnanti poteri (si pensi anche al giudice ed alla sua incidenza sulla libertà e-o sul patrimonio di ciascuno; al militare di carriera ed alla forza di cui dispone), i limiti posti alla di lui partecipazione all'areo politico, lungi dal diminuirlo, lo collocano un gradino più su: depositario della «imparzialità», che è contrassegno delle funzioni primarie e, perciò, presupposto del nostro assetto democratico.

L'interesse generale all'apoliticità dei membri della polizia, e il principio che lo sancisce impongono al riformatore della P.S. di studiare e disporre cautele idonee alla effettiva realizzazione di tale status.

Certo, gli appartenenti alla P.S., sebbene ligi al loro dovere, sono giustamente esasperati dalla sempre più grave situazione di sacrificio, di rischio, di inadeguato trattamento: la quale può incitare non pochi, in un tempo in cui tutto è diventato rissa ideologica, a parteciparvi. Ma, proprio per questo, la riforma non può imprimere una spinta lungo la china, non può «politicizzare la polizia»; deve, al contrario, preservarla, e sorreggere quanti militano nelle sue file.

Ferma, dunque, l'esigenza di assicurare l'apoliticità, va osservato che la «smilitarizzazione» della P.S. — qualora fosse malauguratamente disposta, proprio adesso che ogni sorta di crimine ci muove guerra — non inciderebbe in senso contrario. L'art. 98 della Costituzione non solo unisce nel divieto d'iscrizione ai partiti i «funzionari» di polizia agli «agenti», ma distingue anche tutti gli appartenenti alla polizia dai militari di carriera: segno che il principio che promana da quella norma si rivolge ai poliziotti, quand'anche spogliati del rango di soldati.

Quanto, poi, al rapporto tra l'apoliticità e la «sindacalizzazione», non si può negare che la seconda rischia di vulnerare la prima, a causa del collegamento dei sindacati più forti, e privilegiati, coi (o con alcuni) partiti e con loro disegni, e per la mancata attuazione del dettato costituzionale (art. 39). Tuttavia, il problema del «sindacato di polizia» viene dopo quello dell'apoliticità, anche dal punto di vista pratico. Invero, quanto più siano definite e serie le garanzie di apoliticità, tanto più gli appartenenti alla pubblica sicurezza potranno apprezzare i vantaggi di un «sindacato» loro proprio, diverso dagli attuali: cioè di un organismo unitario, rappresentativo, democratico, le sue linee fondamentali siano determinate dalla legge e che, per il fatto stesso d'essere munito di riconoscimento e di adeguata disciplina, abbia pieno potere contrattuale. Credo, infatti, sia

questa — oggi più di ieri — l'unica ragionevole soluzione del «problema sindacale» della polizia.

Circa, infine, la ventilata «regionalizzazione» della P.S., è superfluo ripetere che la frammentazione del corpo e la incidenza del potere locale su di esso sarebbero esattamente il contrario di quanto esige la integrità dello Stato.

L'esigenza di apoliticità degli appartenenti alla polizia sta, dunque, a monte, e va guardata come stella polare da un legislatore che voglia rispettare la nostra Carta e salvaguardare una istituzione di importanza vitale per i servizi che rende, gloriosa per i suoi Caduti.

Non si dimentichi, d'altra parte, che l'insidia della politicizzazione, oggi tesa alla P.S., ha di mira anche le altre forze dell'ordine: dietro lo schermo dell'esigenza — valida soltanto sul piano tecnico ed operativo — di «coordinare» l'attività dei vari corpi, si cerca di coinvolgere nella... «liberalizzazione» anche l'arma dei carabinieri e la guardia di finanza, cioè di procedere lungo un itinerario che conduce all'egemonia su tutte le forze armate.

Elio Fazzalari

Dal «La Coscienza del cittadino» del 10-1-1979.

1979 - BEN VENGA IL "RIFLUSSO"

Un anno fa intitolammo l'articolo di fondo del primo numero dell'anno: «1978, anno di speranza» spiegando i motivi che, al di là delle apparenze pessimistiche, giustificavano le attese per un anno che avrebbe potuto essere di rafforzata speranza e di ritrovata fiducia.

Certo il bilancio di un anno (e di quale anno!) è necessariamente complesso e contraddittorio; molti giornalisti si sono ancora una volta esercitati nella compilazione di questa specie di partita doppia. Non staremo a rifare anche noi il compitino, sempre soggetto nell'assegnazione dei punteggi, cioè nel valutare il peso dei vari fatti positivi e negativi. Ci limitiamo a discutere un solo aspetto, che riguarda

segue a pag. 7

Dalla stampa...

seguito dalla pag. 6

la situazione italiana, della quale però rappresenta almeno per molti versi (quelli che corrispondono allo spirito di questo giornale) la sintesi.

Al di fuori della specifica intenzione di fare il bilancio del 1978, quest'anno s'è chiuso — e il nuovo s'è aperto — con la registrazione da parte di molti pubblicisti, per lo più di quelli che ne sono contrariati, che è in atto quello che con termine dispreggiativo viene chiamato «riflusso moderato». Il Messaggero del 31 dicembre intitola l'articolo di fondo «Fermare il riflusso». Lietta Tornabuoni su La Stampa del 3/1 «L'orologio italiano va all'indietro?». Noi, che moderati siamo e ce ne vantiamo (il contrario di moderato è estremista, cioè infantile) non possiamo che rallegrarcene.

Coloro che sono allarmati del fenomeno (ma ne devono essere contagiati anche loro, altrimenti anziché di «riflusso» avrebbero parlato di «rigurgito») lo individuano in svariati segni. Per esempio, anche se non lo dicono apertamente, nel rinnovato «vigore ufficiale» della Chiesa cattolica; per esempio nella imprevedibilmente diffusa obiezione di coscienza nei confronti dell'aborto da parte dei medici; ovvero nell'esito di qualche limitata elezione amministrativa. Ma soprattutto nell'ormai nettissimo declino delle manifestazioni piazzole e assembleari, specie nell'ambito studentesco e giovanile, più in generale nel declino della partecipazione politica della gente a livello per esempio di quartiere o scolastico. Questo ultimo aspetto, che in sé a differenza del primo è senz'altro negativo (anche noi abbiamo sempre sollecitato ad una partecipazione per costruire una democrazia ed educarsi ad essa, oltre che per contrastare l'azione dei faziosi) richiede comunque una spiegazione. E' segno che in quel po' di partecipazione che s'era vista, molto c'era di forzato, di artificioso, di innaturale, cioè evidentemente non rispondeva ad un vero bisogno della gente. Molto c'era di strumentalizzato. Molto c'era e c'è di immaturità democratica, di egoismo, di menefreghismo. E' solo quest'ultimo aspetto che viene denunciato con esecrazione e con un nuovo slogan: la fuga nel privato. Anche noi dobbiamo criticarlo e lo criticiamo per quanto sta ad indicare di menefreghismo, se parliamo di coscienza civica, di autoeducazione democratica. Ma noi diciamo che esso è anche la naturale (pur se criticabile) risposta alla strumentalizzazione faziosa e arrogante di una parte ideologizzata, alla inesistente risposta rinnovatrice della classe politica, agli eccessi di una pseudocultura fatta di slogan, tipo «anche il privato è politico».

Ma se stanchezza e disimpegno si registrano per questi motivi fra i moderati, ancor più la fuga nel privato si registra — ed è ciò che allarma certi giornalisti — nella parte specie giovanile, precedentemente ideologizzata. Il fenomeno non è recentissimo, lo segnalammo giusto nell'articolo di un anno fa, soltanto si è esteso.

E' la conseguenza pratica, spicciola, palpabile di quella che a livello culturale viene chiamata «la crisi delle ideologie. L'ubriacatura della contestazione anarchica e dell'utopia marxista sta finendo, anche se i segni dureranno ancora e ci vorrà del tempo prima che l'organismo si disintossichi. Resterà il mal di testa e dureranno i danni, ma non si beve più, siamo al vomito.

Il problema del recupero della massa di gioventù sbandata ha una sola chiave: dar loro un lavoro. A questo dovrà puntare tutta la società, il resto verrà da sé, è nella forza delle cose.

Se stiamo parlando della società civile italiana 1978-79, ciò che si sta delineando vincente è soltanto: il buon senso.

Ma non è veramente il caso di cantare vittoria e di disarmare. Il buon senso non ha affatto vinto, sta solo facendosi strada faticosamente. I suoi molteplici nemici sono ancora agguerriti e verranno ancora all'attacco. Finora si può parlare di una vittoria, peraltro molto parziale, appena un inizio, più che altro negativa: il disimpegno, la crisi, il vomito. Il vero recupero è ancora lontano, occorre nutrimen-

to sano, magari integrato da qualche fleboclisi disintossicante.

Fuori di metafora e poiché, gira e rigira, tutto è sempre condizionato (anche se non determinato) dalla situazione politica, quanti per esempio dei giovani disimpegnati, che stanno uscendo dalla sbornia, oggi voterebbero per i partiti moderati? non c'è da farsi illusioni: ben pochi. C'è ancora molto da lavorare.

Quello che conta per ora è che inizia un anno con motivi di speranza consolidati rispetto ad un anno fa. Il 1979 sia l'anno della vera inversione di tendenza. Dipende da noi cittadini «moderati», se sapremo reagire alla sfiducia e al menefreghismo.

CONCORSO BORSE DI STUDIO

Il Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P.S. Servizio Assistenza ed Attività Sociali con circolare n. 200/3 B.1, in data 15 gennaio 1979 ha indetto Bandi di concorso per il conferimento di Borse di Studio ai figli ed agli orfani del personale della P.S. Le domande dovranno essere trasmesse tramite i Reparti Provinciali dandone notizia anche alla Presidenza ANGPS.

Ecco la Vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:	
CODICE PENALE E CODICE DI PROCEDURA PENALE (commentato) - Carabba - Alessandri	L. 20.000*
PROFILI DEL FUTURO PROCESSO PENALE - Dr. Manlio Mazzanti	L. 6.000
GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - Dr. M. Mazzanti - Dr. R. Cantagalli	L. 3.500
IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INGUINAMENTO - Dr. Giulio Catalani	L. 8.000
I REATI NELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI - Prof. Enzo Fileno Carabba	L. 4.800
LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE - Prof. Enzo Fileno Carabba	L. 3.500
IL FURTO - Prof. Enzo Fileno Carabba	L. 3.800
LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO - Dr. Manlio Mazzanti	L. 4.000
LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE - Dr. Raffaello Cantagalli	L. 3.500
RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI - Cantagalli	L. 5.500
IL FALSO DOCUMENTALE - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.700
CODICI PENALI MILITARI - Prof. Enzo Fileno Carabba - Gen. E. Cornella	L. 8.500
TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA - Dr. Alessandri - Dr. Mazzanti	L. 15.000
GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - A. Luzzi	L. 3.500
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.500
PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.800
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALL'AFFISSIONE, ecc. - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.500
EQUO CANONE cos'è e come funziona) - Avv. G. Palmieri	L. 4.800
PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Mutolo	L. 4.000
LA NUOVA ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - Dr. Algimiro Fusaro	L. 3.500
LA LEGGE CORNICE SULLA CACCIA - Avv. Giuseppe Mazzotti	L. 4.000
IL CODICE PENITENZIARIO - Dr. Renzo Alessandri - Dr. Giulio Catalani	L. 8.800
PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO - Dr. Ignazio Sturmiolo	L. 8.500
GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - Dr. Carlo Fusaro	L. 3.800
SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (Italiano, Storia, Geografia, Arith. e Geom.) - F. Trovato	L. 6.000
L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO e suo collegamento con i cittadini - O. Bazzichi	L. 6.800
GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA - Francesco Canu	L. 5.800
LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA - Dr. Raffaello Cantagalli	L. 3.800
LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - Prof. Germano Palmieri	L. 5.800
LA NUOVA IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI - Emilio Perfetti	L. 5.000
LO STATUTO DEI LAVORATORI (commentato) - Dr. Germano Palmieri	L. 4.800
LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - Prof. Aldo Luzzi	L. 2.400
PARTITA DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - Prof. A. Luzzi	L. 3.200
L'ESECUZIONE PENALE - Antonio Filippone	L. 5.500
DEI CORPI DI REATO - Dr. Antonio Filippone	L. 3.000
LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Usai	L. 3.500
LA POLIZIA SCIENTIFICA - Dott. Rocco Paceri	L. 7.000
CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI - Prof. Aldo Luzzi	L. 3.800
IL MARESCIALLO - Romanzo di Leo Paglioni	L. 2.800

* Per il CODICE PENALE E COD. PROC. PEN. sconto del 20% e tutte le Forze di Polizia.
Richiedetele alla:
EDIZIONI LAURUS 50123 Firenze - Via Benedetta, 12r.
Tel. (055) 21 09 60 - C.C.P. 5/30905

PORTE BLINDATE

**ANTISCASSO
SI CORAZZANO ANCHE PORTE
GIÀ ESISTENTI**



PROVE E DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO

ANNULLI ANGELO - ROMA
Via del Podere Rosa, 145
(ang. via Nomentana - Zona Talenti) ☎ (06) 8271118

QUANDO LA POLIZIA E' VICINA AL CITTADINO

UN'INTERA CITTA' DEL SUD HA PROTESTATO PACIFICAMENTE

A Sarno è scoppiata una minirivoluzione: sindaco in testa, la popolazione è sfilata in corteo per impedire con un gesto simbolico il trasferimento del commissario di Pubblica Sicurezza Gennaro Rega, che ha trasformato la piccola città in un'oasi di gente tranquilla.



Il commissario Rega seduto alla sua scrivania: trentotto anni, napoletano, ha mostrato buon fiuto nella caccia ai delinquenti. Le sue formule segrete sono: posti di blocco e pattugliamenti.

Dalla "Domenica del Corriere" del 14-2-1979 n. 7.

C. E. D. A. P.

Il giorno 21 dicembre 1978, il Comitato di Coordinamento tra Esperti e Dirigenti di Associazioni Pensionistiche, riunito sotto la presidenza del dott. Gilberto Bernabei, ha proceduto all'elaborazione di una Proposta di Statuto che prevede la riunione di tutte le forze pensionistiche nazionali ed eventualmente internazionali per la costituzione di un fronte unico che avrà, come fini, quelli della tutela dei diritti della terza età, connessi, oltre che ad un doveroso sentimento sociale nei loro confronti che ne impedisca la emarginazione, anche ad un oggettivo riconoscimento della utilità, nella società contemporanea, del patrimonio della loro esperienza sul piano morale, amministrativo, scientifico e professionale.

Nuova Birra MESSINA

ABBONATI SOSTENITORI

Il Signor SPADAFINA Paolo della Sezione ANGPS di ROMA L. 10.000.
 TANCREDI LEOPOLDO della Sezione ANGPS di NAPOLI L. 10.000 (diecimila)
 NUZZO Gaetano abitante in TAURISANO (Lecce) L. 10.000 (diecimila).
 BINOTTO Giovanni della Sezione ANGPS di BERGAMO L. 10.000.
 Ferdinando BERSANI della Sezione ANGPS di VICENZA L. 10.000 (diecimila)
 GUZZARDI Sebastiano della Sezione ANGPS di Trieste L. 10.000 (diecimila).
 Il Signor MICHELIN Giosuè della Sezione ANGPS di TRIESTE L. 10.000 (diecimila).
 DE VECCHI Amelio della Sezione ANGPS di Roma L. 10.000.
 DEL ZOTTI Vito della Sezione ANGPS di ROMA L. 10.000.
 CLEMENTE Giuseppe della Sezione ANGPS di ROMA L. 10.000.
 GREGGIO Antonio della Sezione ANGPS di ROMA L. 10.000.
 ATTANASIO Valentio della Sezione ANGPS di ROMA L. 10.000 (diecimila).
 RONCACCI Aldo della Sezione ANGPS di Roma L. 10.000.
 DE SIMONE Mario della Sezione ANGPS di Roma L. 10.000 (diecimila).
 CAPUTO Udalrico della Sezione ANGPS di ROMA L. 10.000 (diecimila).



GARANZIA 2 ANNI

IMPIANTI PROFESSIONALI PER ABITAZIONI - NEGOZI BANCHE - MUSEI - UFFICI - ENTI - INDUSTRIE

ESCLUSIVISTA

Ditta R A E L - Tel. (06) 55.60.992

Mostra permanente: Viale G. Marconi, 419 00146 Roma

LA STAGIONE DELL'EQUITA'!!!... di Antonio TANCREDI

(continuazione da pag. 19 del n. 12 1978)

Nessuna legge può accontentar tutti.

T. LIVIO - storico latino

prospetto per il calcolo dell'EQUO CANONE e per l'ACCORDO tra le parti

IMMOBILE
LOCATORE
CONDUTTORE

Se i parametri, i coefficienti o gli altri elementi necessari non sono noti in tempo, gli adeguamenti del canone si applicano tenendo conto di tutti quelli noti, salvo conguaglio.

Canone annuo attuale

L.

Oneri accessori

L.

determinazione della SUPERFICIE CONVENZIONALE

DESCRIZIONE IMMOBILE	SUPERFICIE REALE	30% PER VANI CON H. INF. 1,70	SUPERFICIE DA CONSIDERARE	COEFFIC.	SUPERFICIE CONVENZIONALE
Unità superiore a mq. 70				X 1,00	=
Unità tra mq. 46 e mq. 70 (*)				X 1,10	=
Unità inferiore a mq. 46 (*)				X 1,20	=
Autorimesse singole				X 0,50	=
Posto macchina in comune				X 0,20	=
Balconi, terrazze, cantine e simili				X 0,25	=
Superficie scoperta in godimento esclusivo				X 0,15	=
Superficie a verde in condominio (quota milles.)				X 0,10	=

(*) I relativi coefficienti non si applicano se lo stato di conservazione è scadente; in tal caso il coefficiente da applicare è 1,00.

Totale superficie convenzionale

determinazione del COSTO UNITARIO di PRODUZIONE

COSTO BASE A MQ.	TIPOLOGIA cat. catastale	DEMOGRAFIA abitanti	UBICAZIONE zona	LIVELLO piano	VETUSTA anni	CONSERVAZ. stato	COSTO UNITARIO DI PRODUZIONE

calcolo EQUO CANONE

SUPERFICIE CONVENZIONALE	COSTO UNITARIO DI PRODUZIONE	VALORE LOCATIVO	COEFFIC. MAX 3,85	CANONE ANNUO	MESI	CANONE MENSILE
X	=		X 0,0385	=	12	=
Riparazioni straordinarie (5% di L. _____)					12	=
Maggiorazioni per appartamento ammobiliato (max 30%)					12	=
Equo canone complessivo					12	=
Canone attuale					12	=
Importo	<input type="checkbox"/> da aumentare	<input type="checkbox"/> da diminuire				

contratto IN CORSO:

SOGGETTO A PROROGA

NON SOGGETTO A PROROGA

IMPORTO DA AUMENTARE	dalla data	1 - 11 - 1978				
% aumento						
aumento						

Le parti si dichiarano completamente d'accordo su quanto trascritto nel presente prospetto e lo sottoscrivono.

L. CONDUTTORE

DATA

L. LOCATORE

TIPOLOGIA

TIPO ABITAZIONI	CATEGORIA CATASTALE	COEFFIC.
Signorili	A 1	2,00
Civili	A 2	1,25
Economiche	A 3	1,05
Popolari	A 4	0,80
Ultrapopolari	A 5	0,50
Rurali	A 6	0,70
Villini	A 7	1,40
Alloggi tipici dei luoghi	A 11	0,80

UBICAZIONE

comuni superiori a 20.000 abitanti		comuni fino a 20.000 abitanti	
ZONE	COEFFIC.	ZONE	COEFFIC.
Agricole	0,85	Agricole	0,85
Edificate periferiche	1,00 (*)	Centro edificato	1,00 (*)
Fra periferia e centro storico	1,20 (*)	—	—
Zone di pregio	1,20	—	—
Centro storico	1,30 (*)	Centro storico	1,10 (*)

(*) Il coefficiente per edifici particolarmente degradati (designati dai comuni) è dello 0,90.

livello di PIANO

ABITAZIONI SITUATE AL PIANO	COEFFIC.
Seminterrato	0,80
Terreno	0,90
Intermedio e ultimo (*)	1,00
Attico (*)	1,20

(*) Per le abitazioni situate al quarto piano o superiori, sprovviste di ascensore, i coefficienti sono rispettivamente ridotti a 0,95 e 1,10.

N. B. - Questi coefficienti si applicano solamente agli immobili con almeno tre piani fuori terra.

aumento graduale della DIFFERENZA tra EQUO CANONE e CANONE ATTUALE

CONTRATTI IN CORSO	dall'1-11-1978	dal 30-7-1979	dall'1-11-1979	dall'1-11-1980	dall'1-11-1981	dall'1-11-1982	dal 30-7-1983
Soggetti a proroga	20%	—	20%	15%	15%	15%	15%
Non soggetti a proroga	50%	50%	—	—	—	—	—

Ritorniamo sull'argomento quando saranno noti i rilevamenti statistici sull'applicazione nei primi mesi della legge "sperimentale...".

DEMOGRAFIA

ABITANTI COMUNE	COEFFIC.
Superiori a 400.000	1,20
Superiori a 250.000	1,10
Superiori a 100.000	1,05
Superiori a 50.000	0,95
Superiori a 10.000	0,90
Fino a 10.000	0,80

VETUSTÀ (Anni successivi a quello di costruzione)

ANNI	COEFFIC.	ANNI	COEFFIC.	ANNI	COEFFIC.
1-5	1,00	21	0,845	37	0,765
6	0,99	22	0,84	38	0,76
7	0,98	23	0,835	39	0,755
8	0,97	24	0,83	40	0,75
9	0,96	25	0,825	41	0,745
10	0,95	26	0,82	42	0,74
11	0,94	27	0,815	43	0,735
12	0,93	28	0,81	44	0,73
13	0,92	29	0,805	45	0,725
14	0,91	30	0,80	46	0,72
15	0,90	31	0,795	47	0,715
16	0,89	32	0,79	48	0,71
17	0,88	33	0,785	49	0,705
18	0,87	34	0,78	50	0,70
19	0,86	35	0,775	oltre	0,70
20	0,85	36	0,77		

CONSERVAZIONE e MANUTENZIONE

STATO	COEFFIC.
Normale	1,00
Mediocre	0,80
Scadente	0,60

Gli articoli omissi, dal 45 al 75, riguardano norme transitorie e gli immobili adibiti ad uso diverso da quello abitativo, e quindi non di grande interesse per i nostri lettori.

LETTERE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Alla Signora Mastrangeli Margherita - Via Firenze, 4 81002 Casagiove di Caserta.

Quesito sull'applicazione degli obblighi e preferenze stabilite dalla legge 2-4-1968, n. 482 e D.P.R. 11 gennaio 1956, n. 4.

In relazione al quesito da lei posto sulla validità e applicazione degli obblighi e preferenze costituite dalla legge 2-4-1968, n. 482 e D.P.R. 11-1-1956, n. 4, relativamente all'assunzione all'impiego in Enti pubblici e allo sviluppo della carriera degli orfani e invalidi di guerra, la informo che i predetti vantaggi non rientrano nelle peculiari normative vigenti per l'arruolamento e l'avanzamento dei militari di P.S.

Il Corpo delle Guardie di P.S., come gli altri Corpi di Polizia, ha un ordinamento giuridico rispondente alle particolari finalità della sua istituzione, ben distinte dalle Amministrazioni civili dello Stato.

Perciò l'assunzione in servizio, e meglio l'arruolamento dei militari di P.S., avviene con scrupolosa selezione di personale in possesso di determinati requisiti psico-fisici, attitudinali, culturali, morali e penali e l'inserimento nel ruolo effettivo richiede il superamento delle prove finali scritte ed orali da conseguire alla fine di un corso d'istruzione professionale.

Per quanto attiene l'avanzamento delle guardie al grado di vice brigadiere, al quale fa riferimento il suo quesito, non si discosta dalle norme che disciplinano le carriere per concorso in tutti i gradi e categorie che compongono il Corpo.

L'ammissione al suddetto concorso è regolamentato dall'art. 75 e seguenti della legge 3-4-1958, n. 460 e si esplica con un concorso preliminare, consistente di due prove: scritta ed orale per accedere al corso di preparazione tecnico-professionale, da superare agli esami finali.

Soltanto nella fase di formazione della graduatoria dei candidati che hanno superato la prova di ammissione al corso riportando una parità di voto, subentra la valutazione dei coefficienti di valutazione dell'anzianità di servizio di ruolo.

Nella normativa dell'avanzamento non esiste la riserva di posti per l'ammissione al corso allievi sottufficiali o la promozione al grado di vice brigadiere dei candidati idonei non vincitori del concorso.

Il conseguimento dell'idoneità nelle prove senza l'ammissione alla frequenza del corso, consente la partecipazione a successivi concorsi oltre le 3 volte previste dal 2° comma lett. a) dell'art. 79 della citata legge n. 460/1958.

Pertanto l'inserimento dei vantaggi di carriera per gli orfani di guerra risultati idonei e non vincitori dei concorsi per il grado di vice brigadiere è da escludere per l'attuale stato giuridico degli appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S.

L'abbonamento annuale al periodico « Fiamme d'Oro » è di L. 2.000.

Con i migliori saluti,

Il Presidente Nazionale
Gen. ZAMBONINI

TESSERE RILASCIATE AL PERSONALE INSIGNITO DELLA MEDAGLIA MAURIZIANA

Circolare n. 800/9822 del 23 gennaio 1979, del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P.S. - Divisione Ordinamento Personale Militare di P.S. - Ufficio Ragioneria e relativa all'oggetto:

« In attuazione a quanto precisato dal Ministero della Difesa - Direzione Generale Servizi Generali, in merito alla validità delle tessere personali di riconoscimento con diritto alla riduzione ferroviaria "vita natural durante", si comunica che l'annotazione "non soggetta ad aggiornamento R.T.M.", apposta sulle T.P.R. rilasciate al personale militare insignito della decorazione della Medaglia Mauriziana, non è più in vigore.

L'art. 16 del D.M. 24-6-1959 è stato modificato con D.M. n. 17412 del 3-12-1968, per cui le tessere rilasciate al predetto personale ai sensi del D.P.R. 28 luglio 1967, n. 851 rimangono assoggettate alla normale scadenza quinquennale, pur conservando il titolare il beneficio concessionale "vita natural durante" ».



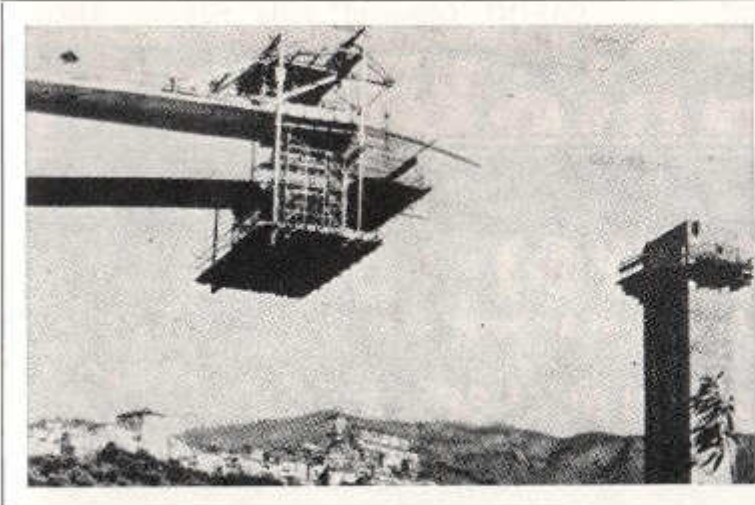
TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA
DIURNA E NOTTURNA
PIANTONAMENTI FISSI
SCORTA E TRASPORTO VALORI
SERVIZI INVESTIGATIVI E COMMERCIALI

Nuovo sistema di teleallarme e radiosorveglianza
« Sagittario » 24 ore su 24 a sensori plurimi per
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:
10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9

Sede per la Provincia di Cuneo:
12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071

Distaccamento di Moncalieri:
Via Tenivelli, 33 - Tel. 640.270



I. N. C. I. S. A. - SpA

Parma - via G.M. Conforti, 21
- telef. (0521) 55341 - telex 51586

- PIPELINES
- EDILIZIA INDUSTRIALE
- AUTOSTRADE
- LAVORI IN C.A. E C.A.P.
- PONTI
- TUNNELS

Lettere al Direttore

Foggia, 17 dicembre 1978

Spett.le Direzione

Si espone alle S.V. quanto appresso indicato, già ben noto, allo scopo di perorare presso gli Uffici competenti e di Governo, il comportamento che l'E.N.P.A.S. sta adottando nei nostri riguardi, come in calce riportato:

Argomento: tredicesima mensilità che l'E.N.P.A.S. non volle corrispondere agli aventi diritto in sede di liquidazione della indennità di buona uscita, all'atto del congedo.

Per ogni singolo dipendente il Ministero dell'Interno all'atto che questi cessò il servizio, o per raggiunti limiti di età, o per infermità dipendente da causa di servizio, inviò alla Direzione dell'E.N.P.A.S. in Roma, la relativa documentazione per la liquidazione della buona uscita.

Detto Ente assistenziale, di sua iniziativa e non per legge, non credette opportuno in detta somma includere anche le tredicesime mensilità.

Detta iniziativa a completo danno degli aventi diritto, in svariate occasioni gli fu fatto osservare che era contro la legge stessa emanata dal nostro stato.

Visto che la risposta è stata nel passato sempre la stessa «NEGATIVA», alcuni dipendenti statali in congedo, in condizioni economiche diciamo un po' meglio degli altri, hanno aderito a fronteggiare delle spese per l'onorario di avvocati, dando ad essi mandato di definire una buona volta quest'imposizione anticonstituzionale. Non è una menzogna, lo comprovano le seguenti sentenze emesse dall'Autorità giudiziaria in favore dei dipendenti statali:

- 1) la sentenza n. 596 del 28 agosto 1970;
- 2) la sentenza n. 473-3 - Reg. Dec. della VI Sezione del Consiglio di Stato e pubblicata nei modi di legge nell'udienza del 15 ottobre 1975.

In base a dette sentenze questo Ente assistenziale, ha disposto:

chi ha impugnato il loro diniego a mezzo vie legali gli sarà corrisposto l'intero importo.

Per coloro che non hanno potuto affrontare le spese legali, in base alla data della domanda di richiesta di liquidazione gli saranno corrisposti i previsti arretrati.

C'è da chiedersi è o non è una «BELLA FREGATURA FATTACI DA DETTO ENTE?» non bastano gli interessi maturati su dette somme che non ci vengono mai corrisposte, anche ci volete negare un diritto acquisito dopo aver servito lo Stato, in continuo pericolo con la delinquenza comune e politica bene organizzata?

L'ultima domanda che rivolgiamo come «FREGATI», è queste somme che ci spettano e che non ci vengono corrisposte da detto Ente assistenziale, in quale Cassa vanno a finire e sotto quale voce?

Sicuri ancora una volta del Vostro vivo interessamento porgiamo fervidi ringraziamenti, anche a nome di tutti i componenti interessati.

Socio promotore
LUIGI AVOSSA

Ritorniamo sull'argomento su sollecitazione del socio Luigi Avossa della Sezione ANGPS di Foggia e di altri ventuno soci che, con lui, hanno sottoscritto la nota che, qui sopra, abbiamo riprodotto.

Non è esatto che l'ENPAS abbia dichiarato che, a quanti hanno impugnato il diniego del pagamento della quota della tredicesima, sarà corrisposto l'importo di questa. E' esatto affermare che l'ENPAS, cioè un Ente di Stato, ove soccombente in un giudizio e esperite tutte le vie per non farlo alla fine sarà costretta a pagare i vincitori, cioè i ricorrenti vincitori. E, anche se nel bilancio dell'ENPAS soldi per questo non ci sono, in uno Stato di diritto come è la Repubblica Italiana dovranno uscire fuori.

Certo è ridicolo che lo Stato (Consiglio di Stato) affermi una verità e lo Stato (potere legislativo, cioè Parlamento) non vi si adegui. Ma rimane il fatto che ritenute per la tredicesima, ai fini della buonuscita non ne sono state fatte. Ci vuole una legge che:

- a) sani questo punto;
- b) determini l'obbligo dell'ENPAS di pagare e gli assegni dei fondi per la fase intermedia; per ora c'è una proposta di legge di iniziativa parlamentare non governativa. E' per questo che noi, ormai pessimisti, dopo tante prove, abbiamo consigliato, a tutti, l'azione legale.

OFFERTE

Unione Nazionale Mutilati per servizio - sede di Lucca. Via degli Asili n. 16, tramite la Sezione ANGPS di Lucca, L. 3.000.

Il Signor COCCHIA Antonio della Sezione ANGPS di TREVISO ha versato la somma di L. 3.000 (tremila) quale OFFERTA in favore del periodico «FIAMME D'ORO».

La Signora GALESI POLITANO Luigina, ved. del M.llo POLITANO Antonio, socio simpatizzante della Sezione ANGPS di La SPEZIA, L. 5.850 (cinquemilaottocentocinquanta).

SFERRAZZO Giuseppe della Sezione A.N. G.P.S. di MILANO L. 2.000 (duemila).

PASSON Lino della Sezione ANGPS di TREVISO L. 1.000 (mille).

Signora FRANCO Elena ved. GROSSO della Sezione ANGPS di TREVISO L. 3.000 (tremila).

CASINI Giovanni della Sezione ANGPS di SIENA L. 5.000 (cinquemila).

N. N. L. 5.000.

LETTERE AL DIRETTORE

Lecco, 16-1-1979
Alla Direzione e Redazione
delle «Fiamme d'Oro»
Via Statilia, 30

ROMA

Abbonato al Vs. benemerito periodico e socio della Vs. Associazione, seguo con costante interesse l'evolversi in forma positiva della vostra iniziativa per meglio raggiungere quei traguardi necessari nei confronti dei pensionati della P.S.

Non si è mai parlato e nemmeno se ne accenna nel verbale n. 1 del Comitato di coordinamento ente pensionistici, di quella benemerita categoria così detta «mutilati ed invalidi per causa di servizio».

Lo scrivente che da oltre un decennio fa parte di una dirigenza provinciale dell'Unione Mutilati ed invalidi per causa di servizio, brevemente denominata UNMS, con la sua modesta opera ed in collaborazione con altri similari colleghi sparsi nel territorio nazionale, ha sempre operato in tutte le diramazioni possibili, onde far conoscere questa bistrattata categoria e per tutelare i diritti attraverso proposte e iniziative che qualche volta vengono raccolte da persone autorevoli e in un qualche modo anche assecondate. Da parte Vs. questa categoria fa solo eco con il fatto di cronaca quando esso è palese alla nazione; al che questo non basta. Nel consesso di una famiglia tipo la ns. P.S. non si può ignorare coloro che hanno dovuto abbandonare la carriera per fatti fisici inerenti e dovuti al servizio dello Stato, alla tutela dell'ordinamento e per la collettività tutta. Il mutilato o invalido per causa di servizio, minorato nelle sue capacità fisiche, quando addirittura non è passato ad altra vita, necessita di quel calore fraterno che altri sono nella possibilità di offrirgli, e si badi bene che questa categoria di «sofferenti» mai ha mendicato sia presso gli organi governativi e tanto meno nei confronti dei privati, ha solo chiesto qualche diritto spettantegli per legge e ben cercando attraverso la propria organizzazione di riuscire in questo palese dimenticatoio di rimanere almeno a galla.

E lo scopo di questa mia corrispondenza vuole informarVi di questa carenza affinché anche da parte Vs. se ne parli e si dimostri affetto e tutela, non mi sembra di chiedere troppo e sono disposto a collaborare qualora si ritenga il mio apporto utile allo scopo.

Grazie e distinti saluti.

Cav. Uff. GIUSEPPE ALBARELLI

Imperia, li 6 febbraio 1979

Esimio Signor Generale,

è con viva e sincera soddisfazione che ho appreso dalla gradita comunicazione da Lei inviata a questa Sezione ANGPS, l'essermi stata ripristinata la pensione privilegiata di 1° categoria che, fin dal 1975, il Ministero dell'Interno mi aveva declassato.

A Lei devo, Signor Generale, tutto l'interessamento che è valso a ridarmi fiducia e serenità, dato che nella vita, per la mia super rinvalidità, non posso godere di altro.

Ammetto, quindi, e riconosco senza riserve che anche fuori dal servizio attivo a causa del quale ho riportato la grave infermità, si trovino ancora persone che non ci abbandonano nei momenti di bisogno e, per questo, Signor Generale, ho voluto modestamente, indirizzarle la presente per estenderle tutta la mia simpatia, devozione e immensa gratitudine.

La ringrazio, ancora, Signor Generale per quanto ha fatto augurando ogni bene a Lei, a tutto il Consiglio Nazionale, sperando che la Nostra Associazione possa sempre più affermarsi in ogni circostanza per il benessere di tutti i Soci.

Imperia, li 6 febbraio 1979.

Dev.mo Socio
TALAMANCA SALVATORE

LORILU

Ridona ai capelli grigi
il colore naturale della giovinezza



In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i Vs. capelli grigi riacquisteranno la loro colorazione naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione risulteranno morbidi, lucenti e rinnovati. Dopo il primo periodo di uso giornaliero, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana. Le lunghe e laboriose ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfetto nel senso più completo: non ha odori — non macchia — non unge e non è alcoolico.



Jägermeister

LA NATURA IN 56 ERBE

Karl Schmid merano

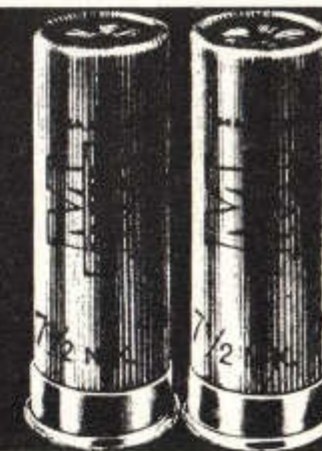


Maionchi centra!

per il tiro, per la caccia

Maionchi speed

BIRUO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34 291 Cavella Postale 429 LUCCA





Melbourne - 15 ottobre 1978 - Anniversario del Corpo

Il 15 ottobre U.S. lo sparuto gruppo di ex poliziotti Di Melbourne-Australia ha voluto festeggiare l'anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. con un magnifico pranzo seguito da un pomeriggio danzante. Infatti nella magnifica sala (addobbata per l'occasione) sono convenuti oltre 200 amici della Polizia, più l'associazione Carabinieri con il loro presidente Brig. Felix Pratico, e il Senior Sergente Mc Grady e consorte della Polizia dello Stato del Victoria e presidente dell'International Police Association, dello stesso Stato.

Naturalmente ci eravamo riuniti per festeggiare, allegramente, l'anniversario del Nobile Corpo della Polizia Italiana, è ovvio ch'eravamo lì per divertirci ma eravamo lì anche per essere più vicini (almeno con lo spirito) ai nostri fratelli (o colleghi come volete) in Italia e nel mondo che sono sempre in guerra anche se la guerra non c'è.

Sì... Abbiamo pensato anche a questo e quel giorno più di ogni altro giorno perché eravamo freschi della strage di Roma quando, ad opera di malviventi politici, persero la vita (insieme all'Onorevole Aldo Moro) 5 dei nostri fratelli. Ecco che non a torto dico, il Poliziotto è al fronte 24 ore al giorno e spesso non sa chi è il suo nemico. Infatti ad un certo punto il sottoscritto, ha invitato i convenuti ad osservare un minuto di raccoglimento onde onorare la gloriosa memoria dei tanti, fratelli Poliziotti, che per difendere il cittadino, hanno perduto la vita in Italia e nel mondo. Ha continuato il presidente dei Carabinieri i quali dividono le stesse sofferenze. Non di meno è stato il discorso (in Inglese) del Signore McGrady ed infine il nostro presidente M.llo F. Gucciardo con uno sdegno precedente ha condannato questa delinquenza politica organizzata della quale, oggi, più che mai, il Poliziotto n'è succube e indifeso.

Quindi; chiudo con un riverente pensiero ai nostri fratelli caduti e un elogio alla nostra Polizia che, purtuttavia non retrocede mai. A questo punto a nome dei miei colleghi di Melbourne e sicuro interprete dei sentimenti della Polizia Italiana; esorto le Autorità Italiane, dal Primo Ministro ai Capi dei partiti dell'opposizione, dall'Onorevole Rognone, Ministro degli Interni, agli Ufficiali e Funzionari di Polizia affinché difendano il Poliziotto; e a voi colleghi Poliziotti: Siate fieri di essere Poliziotti, sostenete la nostra Associazione, siate severi ma buoni anche e non ritenetevi inferiori a nessuno, nel nome della Libertà e della Giustizia, perché la Vostra vita, per la vostra famiglia, vale tanto quando vale la vita del primo Ministro o del Capo del Partito Comunista e non un centesimo di meno.

Un Cordialissimo e Affettuoso Saluto a Tutta la Polizia Italiana.
Il Segretario,
GRD.
L. Grimaldi

G. Amato, A. Brunetti, G. Romeo, P. Dell'Aglio, Senior Sergeant McGrady (Polizia Del Victoria) M.llo F. Gucciardo, V. Milana, L. Grimaldi.

Cav. Gr. Cr. Avv. GAETANO NAPOLETANO

Nato a Napoli il 21 novembre 1915, laureato nel 1937, procuratore legale ed Avvocato, entra per concorso al Ministero dell'Interno nel 1940; commissario Prefettizio a Cassino ed a Pontecorvo ai tempi della ricostruzione. Più tardi a Terracina, con brillanti risultati politici ed amministrativi.

Al Ministero è stato dal '51 al '64 alla Direzione Generale della P.S., all'Ufficio Studi, alla Direzione Generale Fondo Culto, all'Ufficio Legislativo, al Gabinetto del Ministero ed ancora alla Direzione Generale P.S.

Presidente e componente di varie commissioni di studio in missione in Francia, Olanda, Germania, etc.

Nel 1959 riesce — primo in graduatoria — vincitore del concorso di merito speciale a 3 posti di Vice Prefetto Ispettore, fra 75 partecipanti.

Nel 1962 viene incaricato dall'On. Ministro dell'Interno di coordinare le operazioni di intervento ad Avellino ed Ariano per il terremoto dell'Irpinia.

Nel corso della sua carriera, riceve sette encomi per lodevole servizio.

Ha al suo attivo varie pubblicazioni di carattere giuridico e letterario.

Nel 1964, nominato Prefetto di Trapani; per le benemerite colà acquisite durante le alluvioni del 1965 e del 1968 e per i terremoti del Belice, è nominato cittadino onorario di Trapani, cittadino onorario di Poggioreale di Sicilia e medaglia d'oro e medaglia d'argento al merito C.R.I.

Dal 1969 Prefetto a Latina; dal luglio 1974 Prefetto di Roma.

Nel gennaio 1978 nominato Segretario Generale del Comitato Esecutivo Informazioni e Sicurezza dall'On. Presidente del Consiglio.

Ammogliato con due figli, ex combattente, Croce di Guerra, Campagna di guerra; Cavaliere di Gran Croce dell'O.M.R.I.

Alle esequie hanno preso parte il Presidente Nazionale, il Segretario Generale ed una rappresentanza dell'ANGPS.

"Fiamme d'oro" rinnova alla famiglia dell'estinto le più sentite condoglianze.

Cassa di Risparmio Molisana



al tuo servizio
dove vivi e lavori

VITA DELLE SEZIONI

SEZIONE DI NAPOLI

Il col (a) dr. Vincenzo Iadaresta ha dovuto lasciare l'incarico di Presidente la Sezione per gravi motivi familiari.

Poiché anche il Magg. Ambrosio che lo seguiva come voti riportati alle elezioni è impossibilitato a succedergli per motivi di salute la sezione torna ad essere presieduta, pro tempore, dal V. Presidente sig. Tommasini Artemio grande invalido per servizio e che già svolse lo stesso incarico in occasione delle dimissioni del precedente Presidente.

Col socio Tommasini collabora, da tempo, con zelo instancabile il consigliere socio sig. Gelsomino Trieste, grande invalido per servizio. Si deve in grandissima parte a questi due uomini e a pochissimi altri se la Sezione di Napoli, malgrado traversie passate, procede sicura verso il suo avvenire ed ha superato i 200 soci.

E' in corso il trasferimento della sede dalla Caserma Cardilli, alla caserma Iovine, sede del Comando del Raggruppamento Guardie di P.S. di Napoli e contigua alla Questura.

Ciò consentirà una azione più fattiva e penetrante ed una collaborazione più intensa colle Autorità.

SEZIONE DI TRIESTE

Alla Presidenza della Sezione Provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza

TRIESTE

Ho ricevuto la medaglia di codesta Sezione dell'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza intitolata ad Aliano Bracci, che mi è stata fatta pervenire e desidero anzi tutto ringraziare per il cortese pensiero avuto nei miei riguardi.

Nell'assicurare che la conserverò a costante ricordo del quotidiano sacrificio compiuto dagli appartenenti tutti a codesto benemerito Corpo per il bene del nostro Paese e di chi è caduto svolgendo con abnegazione il proprio dovere, porgo le espressioni della mia piena solidarietà ed i migliori saluti.

Prof. Giordano dell'Amore

SEZIONE DI ROMA

La Presidenza della sezione di Roma comunica che presso l'ufficio ragioneria della locale Prefettura, ad opera dell'App.to di P.S. in congedo FALCONI Franco, colà appositamente distaccato dalla Sezione stessa, sono stati compilati dal 12-9-1978 al 10 gennaio 1979 n. 192 decreti di pensione e per l'attribuzione dei benefici di cui agli articoli 2 e 3 della Legge 336/1970.

L'iniziativa giova a tutti i militari in quiescenza senza distinzione tra soci e non soci dell'ANGPS.

La Presidenza della Sezione di Roma comunica altresì, con l'intento di portare la notizia a conoscenza del maggior numero possibile di soci, che sono sempre a disposizione dei soci stessi gli uffici per illustrare ed agevolare lo svolgimento delle pratiche burocratiche e quello per l'assistenza, intesa nel senso più ampio, cui sono immediatamente preposti, rispettivamente, i consiglieri Squarcione Nicola e Biscossi Gioacchino.

Con l'occasione, il Presidente della Sezione romana gen. (a) De Iorio Elio esorta tutti i nuovi iscritti ed i rinnovanti, che già accorrono numerosi nell'apposito ufficio, a voler collaborare alle iniziative di cui sopra apportando il proprio volontario contributo sia nell'operare che nel consigliare.

La Sezione di Roma comunica infine che alla direzione del rinnovato circolo dell'Associazione è stato preposto il consigliere Gargano Giulio coadiuvato dall'app. di P.S. in congedo Nera Umberto.

IL PRESIDENTE

Magg. Gen. (a) Dr. Elio De Iorio

Promozioni ruolo d'onore.

Il socio Piscitello Placido è stata nominata Sottotenente — ruolo d'onore — con anzianità 26 maggio 1970 e promossa al grado di Tenente con anzianità 26 maggio 1975, ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 novembre 1973, n. 872.



CASSA DI RISPARMIO DI RIETI



al tuo servizio dove vivi e lavori

Assistenza materiale e spirituale.

Francesco Di Mauro e Giovacchino Biscossi della Sezione di Roma, incaricati a svolgere il ruolo di Assistenti Spirituali dell'ANGPS, il 14-12-1978 in occasione della morte del socio S. Ten.r Luigi Campagna, dopo aver preso parte ai funerali hanno presentato le condoglianze ai congiunti del defunto.

La vigilia di Natale Francesco Di Mauro è andato all'Ospedale Militare Celio per rendere visita al socio S. Ten. Giuseppe Sciavo, consegnandogli un pacco Natalizio.

Il 15-1-1979 ho preso parte ai funerali di Luciano ARUMU in servizio presso il Viminale.

Più volte è andato a trovare il Gen. Vincenzo Milioni ricoverato al S. Giovanni. L'Ufficiale prega il Rag. Meo dell'Ufficio Pensioni, perché solleciti la definizione della sua posizione pensionistica.

Il 27-1-79 si è recato dal socio Vincenzo Padalino alla Clinica Morelli 3° p. Via Aurelia.

All'Ospedale Militare Celio 3° medicina sottufficiali a trovare il M.llo Gino Lanfranco.

Nello stesso reparto si trova il M.llo Rosario Dato ed il M.llo Armando Mollica del Reparto Autonomo.

Il 2 u.s. si è recato al Policlinico Umberto 1°, a visitare il M.llo Vittorio Pesco e il M.llo Naas Nasser del Reparto Autonomo.

Nella stessa stanza c'è il socio App.to Stefano Galatà. Sempre al Policlinico sono ricoverati il Brg. Orazio Bonanno 3° pad.ne chirurgia, la Guardia Pietro Cataldo — stesso pad.ne, App.to Felice Di Paola 1° cl. Chirurgica — rep. A 3° piano letto 324. Guardia Luciano Della Volpe letto 35, M.llo Pasquale Lo Moro 1° cl. chirurgica letto 339, App.to Giuseppe Maio 1° cl. chirurgica 4° piano.

Il gg. 3 us. è stato al San Camillo a visitare il

M.llo Giovanni Beniatì, il socio App.to Antonio Deance-
lis, rep. urologia, l'app.to Bruno Melisse, l'App.to
Luigi Ferrari, S. Vitale - Uff. Stranieri.

Nello stesso Ospedale c'è l'App.to Angelo Carbo-
netti, è proveniente da Perugia, non ha parenti a
Roma.

In fine ha avuto contatti con le Assistenti di Po-
lizia della Questura Centrale, molto sensibili a que-
sta iniziativa. Questa opera umanitaria andrebbe isti-
tuzionalizzata e la solidarietà a chi soffre non sia
fatta a base di belle parole, ma di autentica parteci-
pazione, perché si attui il Vangelo: «ero nudo e mi
hai vestito, ammalato e mi hai curato, carcerato e
mi hai visitato, ferito e mi hai soccorso».

SEZIONE DI VERONA

Comunicazioni.

Il Presidente della Sezione ed il Segretario Eco-
nomo, in occasione delle Feste Natalizie, hanno fatto
visita — negli Ospedali e nelle private abitazioni —
a Soci ricoverati ed anziani, recando loro il saluto
dei Soci ed un piccolo presente.

L'App. di P.S. in congedo Granziero Ferruccio, è
stato insignito della onorificenza di «Cavaliere al Me-
rito della Repubblica Italiana».

Il Socio Ordinario Mirra Giovanni, a mente della
legge nr. 496, è stato promosso al grado di Appuntato
di P.S. con D.M. 3844 del 6-3-1978.

SEZIONE DI ASTI

La sera del 28 dicembre scorso, presso l'Asta
Hotel si è tenuta una cena di com-miato al Signor
Comandante del Gruppo Guardie di P.S. Carlo Regis
che, promosso al grado di Colonnello, ha lasciato il
Comando del Reparto dopo circa 14 anni.

E' stata una dimostrazione di affetto, in particolare
da parte degli ex dipendenti ora in congedo ed
iscritti alla Sezione ANGPS che sono intervenuti
numerati per un doveroso omaggio all'Ufficiale che
per diversi anni è stato il loro comprensivo, umano
e giusto Comandante, che lascia nella sede un ottimo
ricordo.

A conclusione del convivio è stato offerto al Co-
lonnello Regis un dono da parte dei dipendenti in
servizio ed in congedo mentre, da parte del Presi-
dente della Sezione Cav. Amelio Ratto è stato pro-
nunciato un breve discorso di circostanza.

Era presente il Signor Questore che, a nome dei
Funzionari della sede, ha consegnato al festeggiato
una medaglia d'oro con incisione.

Anche i rappresentanti della locale Sezione Polstra-
da hanno offerto al Colonnello Regis, che è stato in
varie occasioni Comandante Interinale della Sezione,
una targa d'argento con incisione.

Il Colonnello Regis, assai commosso, ha ringraziato
tutti gli intervenuti per la gradita manifestazione.

* * *

Costituzione del «CENTRO SOCIALE».

Per venire incontro al desiderio ripetutamente
espresso dai Soci, da tempo si perseguiva l'obiettivo
di costituire un centro dove poter consentire a tutti
i soci, in particolare a quelli più anziani, di trascor-
rere qualche ora della giornata in compagnia dei col-
leghi.

A tal fine, la Cassa di Risparmio, nello scorso au-
tunno aveva offerto la possibilità di raggiungere detto
obiettivo mettendo a disposizione della Sezione due
modesti locali che per la loro ubicazione nello stabile
e per la loro conformazione si erano rivelati inadatti.

Nello stesso stabile, al centro della città, hanno
sede le Sezioni di altri Enti e, fra questi, l'ANMI
(Associazione Nazionale Marinai d'Italia) che dispone
di una sede abbastanza spaziosa, decorosa ed attrez-
zata. I Dirigenti di detta Sezione, venuti a conoscenza
delle difficoltà in cui si dibatteva la Sezione
ANGPS, con animo veramente fraterno e con gesto

SEZIONE DI ASTI

che mette particolarmente in rilievo i rapporti di
solidarietà che devono sussistere fra le varie Associa-
zioni d'Arma, non solo si sono dichiarati disponibili
senza alcuna preclusione o preconcetto ad accoglierci
nella loro sede, a parità di diritti e di doveri ma,
con completa apertura d'animo, hanno dimostrato
di voler facilitare il raggiungimento di un accordo
onesto e leale, tenuto anche conto che la coesistenza
nella stessa sede era possibile dato il limitato nu-
mero dei loro iscritti.

E' stata indetta, pertanto, una riunione comune
nella sede della Sezione ANMI tenutasi il 12 dicem-
bre scorso alla quale hanno partecipato, con i Presi-
denti dei due sodalizi interessati, alcuni Consiglieri
dell'una e dell'altra parte, e come auspicato, l'accordo
è stato raggiunto con facilità, tenuto conto della buo-
na predisposizione già preesistente.

Ad accordo raggiunto, è stata indetta altra riunion-
e, il 14 successivo, con la partecipazione di circa 65
Soci ANGPS fra i quali il Colonnello Regis Carlo, già
Comandante del locale Gruppo Guardie P.S. e Socio
Sostenitore della Sezione, anche del Presidente, dei
Consiglieri e di alcuni Soci della Sezione Marinai.
Era presente anche il Consigliere Nazionale dell'ANMI
e Delegato Regionale per il Piemonte Cav. Dr. Scrova,
invitato dalla Presidenza di Asti.

La riunione è stata aperta con un breve discorso
pronunciato dal Presidente della Sezione ANGPS che
ha illustrato gli scopi sociali raggiunti e da raggiun-
gere con la costituzione del Centro di ritrovo che,
con l'approvazione dei presenti è stato battezzato:
«Centro Sociale ANGPS - Asti», ed ha pubblicamente
dato atto di gratitudine e di riconoscenza ai Dirigenti
della Sezione ANMI per la solidarietà e per il fra-
terno animo con il quale hanon facilitato il raggiun-
gimento dell'accordo.

Ha concluso con poche parole il Dr. Scrova, com-
plimentandosi con il «gemellaggio» raggiunto confer-
mando la piena approvazione della Presidenza Nazio-
nale ANMI all'operato della Sezione di Asti che vede,
con questo atto, cementato un valido legame di fra-
teltanza fra due Associazioni che hanno bene meritato
dalla Patria.

Fiamme d'oro plaude all'iniziativa e si compli-
menta vivamente con il Presidente della Sezione di
Asti Ratto cav. Amelio.

SEZIONE DI ALESSANDRIA

Il Sig. Presidente della Camera dei Deputati, On.le
Pietro Ingrao, a seguito di richiesta da parte del Vice
Presidente della Sezione Grand'Uff. Pasquale Patavia,
in merito al sollecito di esaminare la proposta di
Legge per il conferimento delle qualifiche di «Aiu-
tante» ha così risposto:

«La proposta di Legge nr. 259 è stata assegnata fin
dal 16 Novembre 1976 alla 4ª Commissione Difesa del
Senato della Repubblica in sede referente, ma non
è mai stata esaminata. Dovrebbe pertanto rivolgere
la Sua richiesta all'altro ramo del Parlamento».
F.to Pietro Ingrao.

Tramite il Suo Vice Presidente, ha provveduto su-
bito ad incaricare il Presidente della Commissione
Difesa del Senato (Senatore Avv. Dante Schietroma),
affinché la proposta in argomento venga esaminata con
la massima benevolenza e comprensione.

* * *

Ringraziamenti

Il Consiglio di Sezione si sente in dovere di rin-
graziare il Presidente e il Consiglio di Amministra-
zione della Cassa di Risparmio di Alessandria, per il
contributo di L. 100.000, erogato a favore dell'Associa-
zione.

Il Presidente, in occasione della riunione del Con-
siglio di Sezione ha, tra l'altro, sottolineato il fattivo
e proficuo interessamento dell'On.le Mazzola (Sotto-
segretario di Stato alla Difesa) a favore dei numerosi
Soci ottenendo, per questi, positivi risultati.

Il Consiglio esprime anche a nome dei Soci, un
particolare ringraziamento al Parlamentare.

SEZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA

Riunione conviviale e pranzo sociale.



Gorizia - Pranzo sociale - 3 febbraio 1979

Il 3 febbraio 1979, alle ore 13, presso la Trattoria
«Blanch», in località Blanchis-Mossa, distante da
Gorizia circa sei chilometri in amena campagna, si
è tenuto un pranzo sociale al quale hanno partecipato
90 (novanta) convenuti tra Soci Ordinari, Sostenitori
e loro familiari.

Il Presidente, presa la parola, dopo aver dato il
benvenuto agli intervenuti, ha illustrato le attività
svolte dalla Sezione, durante il decorso anno, met-
tendo in risalto, fra altro, lo spirito associativo e di
frateltanza che unisce i Soci in congedo con quelli
in servizio.

L'incontro riuscitissimo, ha riscosso unanime en-
tusiasmo.

38 sportelli in Provincia

tutti i servizi di banca
per l'Italia e per l'Estero

CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

- Costruzione di autoblindo
- Costruzione di carri armati
- Costruzioni di veicoli cingolati anfibi per traspor-
to truppe e in versione speciali armate
- Armamento di carri semoventi
- Artiglierie terrestri di medio calibro
- Congegni automatici di caricamento per canno-
ni terrestri di medio calibro e per carri armati
- Apparecchiature per il maneggio e il trasporto
di missili terrestri
- Complessi automatici navali di piccolo e medio
calibro a tiro rapido
- Sistemi di telecomando elettrico per armamenti
navali
- Missili antinave
- Apparecchiature per il maneggio e il lancio di
missili navali antinave e antiaerei a media e
lunga gittata
- Sistemi propulsori mono e bipropellenti per il
controllo d'assetto di satelliti artificiali

OTO MELARA S.p.A.

19100 - La Spezia, via Valdilocchi, 15 (I)

Telex 27368 (OTO) - Tel. 504041

SEZIONE DI LUCCA

Befana 1979.

In occasione della Befana, ha organizzato in un Cinema cittadino, un trattenimento artistico musicale, gratuito, in favore dei soci, famiglie e simpatizzanti con i propri figli.

La partecipazione è stata assai numerosa. A tutti i partecipanti sono state distribuite piccole confezioni di dolciumi.

Dopo una divertente proiezione di cortometraggi di cartoni animati, i giovanissimi artisti del Canale 48 di TV privata, si sono esibiti in un vasto e scelto repertorio musicale che ha interessato adulti e bambini che non hanno lesinato applausi e richiesta di bis.

Prima dell'inizio dello spettacolo, il Francescano pp. Cinquini, dopo aver pronunciato parole di circostanza, ha impartito la Benedizione.

Al termine del trattenimento, affidato alla regia del Socio Cav. Seggiolini, il Presidente Gavazzi, dopo essersi vivamente congratulato per l'impegno e la capacità dimostrati, ha consegnato agli artisti una «targa ricordo» di fine fattura, sulla quale campeggiava l'aquila d'oro simbolo dell'Associazione.

La cerimonia si è conclusa con un pranzo in un Ristorante cittadino.

SEZIONE DI PARMA

Proposte

Interessare il Sig. Ministro dell'Interno affinché venga studiata la possibilità del decentramento delle pratiche Amm.ve sanitarie del personale in quiescenza del Corpo delle guardie di P.S., dal Ministero dell'Interno alle Prefetture di ogni capoluogo di Provincia, essendo già in atto come noto presso i capoluoghi di Regione una Sezione della Corte dei Conti.

La richiesta su esposta alligerebbe e snellirebbe il lavoro del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti di Roma, eviterebbe inoltre quell'accumularsi di decreti (particolarmente quelli delle pensioni di privilegio) che ritardano molti anni ad essere registrati.

Sollecitare l'iter del disegno di legge presentato dagli On.li Tassone, Zambon, Rosini, Sposetti, Lamorte, Pisciocchio Amalfitano e Villa nr. 1488, dal titolo: «Norme per l'acceleramento delle procedure di liquidazione del trattamento pensionistico ai dipendenti civili e militari dello Stato», annunciata alla Camera il 31 maggio 1978 e passata alla VI Commissione, in sede referente, con il parere favorevole della I Commissione.

In relazione al disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati, in data 18 gennaio 1977, nr. 1021, dal Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, riguardante le «Disposizioni per la semplificazione dei controlli e del procedimento per le pensioni civili, militari e di guerra, e dei ricorsi in sede Giurisdizionale della Corte dei Conti», interessarsi affinché venga presentato analogo disegno di legge per le procedure proprie dei Ministeri.

Sollecitare l'iter del disegno di legge nr. 2021 del 18 gennaio 1977, presentato dal Presidente dei Ministri, On. Andreotti, alla Camera dei Deputati, dal Titolo: «Disposizioni per la semplificazione dei controlli e del procedimento per le pensioni civili, militari e di guerra presso la Corte dei Conti».

E' noto infatti che la soluzione di ricorsi in Sede Giurisdizionale della Corte dei Conti, va oltre i dieci anni di attesa.

Parma li 10-11-1978.

SEZIONE DI GROSSETO

Onore ai Caduti per servizio.

In occasione del secondo convegno regionale delle Sezioni della Toscana dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio, in Grosseto, è stato scoperto un cippo eretto a commemorazione dei Caduti per causa di



Grosseto - Cippo eretto a commemorazione dei caduti per servizio

servizio, nello stesso Parco della Rimembranza dove sono ricordati i Caduti di tutte le guerre.

Il Presidente del comitato regionale promotore della manifestazione ha concluso il suo intervento con queste significative parole: «Qui mestamente intendiamo ricordare i Leonardì, i Marino, gli Annarumma, gli Zizzi, i parà di Livorno inabissatisi nel mare della Meloria, i cadetti di Livorno periti nel disastro aereo del monte Serra, i tanti e tanti fedeli servitori dello Stato caduti nell'adempimento del dovere... Qui attorno al lembo di terra nel quale vediamo idealmente presenti tutti i nostri Caduti, esprimiamo l'affettuosa riconoscenza d'Italia. Onore ai Caduti per servizio!». Alla cerimonia, alla quale erano presenti Parlamentari della zona e le maggiori Autorità locali, ha partecipato una folta rappresentanza di soci della locale Sezione ANGPS, guidata dal Vice Presidente Cav. Uff. Riccardo Malentacchi, che è anche Presidente della Sezione di Grosseto dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio.

**Banca Toscana,
la più vicina ai tuoi
problemi.**

175 filiali
Oltre 3000 miliardi amministrati
Centinaia di corrispondenti
in tutto il mondo



BANCA TOSCANA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN FIRENZE

SEZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

Promozione:

Socio Pucci Alfredo: Promozione a Maresciallo 1^a cl.p.s. in congedo in applicazione legge n. 496.

Rallegramenti ed auguri.

«Banda dell'Esercito» - Concerto.

Dalle ore 21 del 10 corrente, nella Basilica di S. Maurizio di Imperia, eretta nel 1781, ha avuto luogo un concerto di musiche di Verdi, Mascagni, Rossini, Bach ed altri, tenuto dalla Banda dell'Esercito, composta di 102 sottufficiali e diretta dal Maestro Marino Bartolini.

Vi hanno partecipato, su invito della Regione Militare Nord Ovest di Torino, le massime Autorità Militari, Civili e Religiose della Regione e della Provincia nonché tutti i parlamentari di Imperia.

Erano presenti, anche, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Eugenio Rambaldi, il Comandante della Regione Militare N.O., Generale Francesco Brandi e il Comandante del Presidio Militare locale.

La Sezione ANGPS, su invito ricevuto dal predetto Comando Regione Militare, vi ha partecipato con il V. Presidente Cav. Luigi Carretta ed il Segretario Economo Cav. Virginio Marras.

SEZIONE DI PALERMO

Onorificenza

Il socio Sodano Cav. uff. Alfonso, con Decreto della Presidenza della Repubblica in data 2 Giugno 1977 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale «Al Merito della Repubblica Italiana».

Rallegramenti vivissimi.

**BANCA DI CREDITO
POPOLARE**

Società Cooperativa
per Azioni a responsabilità limitata
Sede Sociale e Direzione Generale in
TORRE DEL GRECO

Tel. 8811122 (PBX 7 linee)

Telex 71265 BCPTORRE

Teleg. BCPTORRE C.P. N. 33

80059 TORRE DEL GRECO

Capitale e Riserve al 31-12-77 L. 3.340.508.405

Deposito e c/c al 31-12-77 L. 100.944.920.646

SEDE: ★ TORRE DEL GRECO - Corso Umberto, 15

FILIALI: ★ Acerra

★ Brusciano

★ Casavatore

★ Castellammare di Stabia

★ Ercolano

★ Maddaloni

★ Marano di Napoli

★ Marcianise

★ Napoli - Via G. Ferraris, 119/121

★ Napoli - Via Nazionale, 116

★ Napoli - Corso Secondigliano, 260/262

★ Piedimonte Matese

★ S. Giorgio a Cremano

★ S. Maria la Bruna

★ S. Valentino Torio

★ Torre del Greco - Agenzia di C.so V.

Emanuele

Banca Agente per il Commercio dei Cambi - Servizi relativi ai rapporti con l'estero - Acquisto e vendita di assegni turistici e valuta estera ed anticipazioni in valuta estera - Finanziamenti a medio termine all'Artigianato - Gestione di Tesorerie ed Esattorie - Credito Agrario d'esercizio

«Dipendenze attrezzate per la pronta concessione di prestiti popolari a privati, piccoli commercianti, agricoltori ed ARTIGIANI».

MODERNI SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA presso le Filiali contrassegnate con asterisco.

SEZIONE DI MASSA-CARRARA



Massa Carrara - 22 Dicembre 1978



Massa Carrara - 22 Dicembre 1978

Il 22 dicembre 1978 — per iniziativa della Sezione ANGPS — ha avuto luogo nella sala mensa del Gruppo un incontro che ha visto riuniti il Prefetto, il Questore e Funzionari, il Comandante del Gruppo e personale in servizio ed in pensione.

Scopo della riunione: favorire e incrementare quegli umani rapporti fra appartenenti all'Amministrazione, che costituiscono una delle costanti dell'Associazione, e lo scambio di auguri per le Festività imminenti.

L'incontro, pienamente riuscito, è stato aperto dal saluto e dagli auguri del Presidente della Sezione al quale hanno fatto seguito le risposte del Prefetto e del Questore e si è concluso con un rinfresco. Il tutto in una simpatica e significativa atmosfera di cordialità e colleganza.

SEZIONE PROVINCIALE DI VARESE

Neo-cavalieri della Repubblica

Con Decreto del 9 agosto 1978 il Presidente della Repubblica ha conferito, per particolari benemerite, l'onorificenza di «Cavaliere» dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ai Sottufficiali di P.S. in attività di servizio ed in pensione qui appresso indicati:

- M.ilo Saccomanni Giuseppe;
- M.ilo Tanzarella Leonardo;
- M.ilo Gallotti Marco;
- M.ilo Ragusa Salvatore.

I predetti fanno parte dell'ANGPS. Rallegramenti ed auguri.



Gita e pranzo sociale a Recoaro-Terme

Gruppo di Soci della Sezione e rispettivi familiari hanno partecipato alla gita sociale e pranzo a Recoaro-Terme il 16 dicembre 1978.

SEZIONE DI BARI

Assemblea



Bari - Assemblea Provinciale - 16 Dicembre 1978



Bari - Assemblea Provinciale - 16 Dicembre 1978

Il 16 dicembre, alle ore 16,30 in prima e alle ore 17 in seconda convocazione, si è tenuta, nei locali della Sezione, l'annuale Assemblea dei Soci. A detta Assemblea sono intervenuti il Sig. Colonnello Zinghini, Ispettore della 13ª Zona Guardie di P.S., ed il Sig. Ten. Coi. Giulitto, Comandante del locale Raggruppamento Guardie di P.S.

Il Presidente, Dott. d'Amore, ha tenuto la relazione sull'attività svolta dalla Sezione nell'anno 1978 e sull'attività per l'anno 1979.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, alla quale hanno partecipato numerosi Soci in attività di servizio, ha approvato la relazione ed ha formulato l'auspicio che la Sezione possa essere messa in grado di svolgere una più concreta attività soprattutto per quanto attiene le gite. A tal proposito è stato rilevato che gli automezzi messi a disposizione dall'Amministrazione della P.S. non sono idonei per lunghi viaggi per cui si è sollecitato il Presidente ad interessare la Presidenza Nazionale perché il Comando Raggruppamento e l'Ispettorato Guardie di P.S. di Bari siano dotati di automezzi efficienti anche in considerazione del fatto che la maggioranza di coloro che partecipano alle gite sono persone anziane e, quindi, ad esse deve essere assicurata, particolare assistenza.

A conclusione, sono stati sorteggiati n. 33 doni fra cui due libri illustrati, omaggio del Presidente del Consiglio della Regione Puglia, orologi, sveglie, porta cenere in cristallo ecc., omaggi di Commercianti di Bari.

I lavori hanno avuto termine alle ore 20.

SOCI, AMICI SCOMPARSI

Il 3 febbraio improvvisamente è mancato in Milano il S. Ten. di P.S. della riserva.

CAV. ARTURO POGLIANI

socio della sezione ANGPS di Como. Il cav. Pogliani, nel corso del suo lungo servizio fu addetto ad importanti uffici, distinguendosi, in modo particolare, nel settore dell'informazione per sagacia ed eccezionale capacità di osservazione e dedizione oltre che per spiccato senso di obiettività.

Il suo lavoro fu particolarmente apprezzato presso la Questura di Torino ove, per molti anni, fu addetto all'Ufficio di Gabinetto.

Alla Consorte ed ai familiari tutti, la redazione di «FIAMME D'ORO» porge le più sentite condoglianze.



D'Alessandro IRMO - 17 gennaio 1979

- CICCOTTI Mario - 22-11-1978 - Roma
- VASI Eugenio - 15-1-1979 - Bologna
- COSTANTINI Giacinto - 19-12-1978 - Viterbo
- BORDINA Narciso - 23-3-1977 - Padova
- ZANARDI Enrico - 7-5-1978 - Padova
- NERSOLI Mario - 4-1-1979 - Padova
- RACCAGNI Emilio - 18-12-1978 - Vercelli
- GRANAFEI Giuseppe - 8-1-1979 - Cosenza
- PUGLIESE Michele - 5-1-1979 - Cosenza
- DE ROSA Gabriele - 30-1-1979 - Verona
- POGLIANI Arturo - 4-2-1979 - Como

- BERTO Renato - 4-2-1979 - Venezia
- NORSOLI Mario - 3-1-1979 - Padova
- MORO Giovanni - 14-2-1979 - Asti

Al familiari dei cari Soci scomparsi Fiamme d'Oro esprime il profondo cordoglio di tutti gli abbonati e lettori

BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIA NO

dal 1883 a Brescia

oggi con Brescia e la sua economia dovunque

*Fiamme d'Oro
Augura a tutti i suoi Lettori
Buona Pasqua*

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S.!

E' il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!